

Manuela Salvitti



Laureata in architettura presso l'Università degli Studi di Roma "la Sapienza", esercita la libera professione nello studio G&P architetti Associati (Geria, Paino e Salvitti) e con diversi studi professionali romani fino al 1993.

Nello stesso anno, a seguito di concorso pubblico, è assunta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) nel ruolo di architetto direttore presso la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria, dove svolge attività di tutela in qualità di funzionario di zona per trentacinque comuni del ponente Ligure (provincia di Savona), coordina l'ufficio tutela paesistica e progetta e dirige alcuni cantieri di restauro.

Distaccata dal 2001 presso la Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Liguria, ora Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, coordina i progetti di recupero paesistico-ambientale, finanziati con Fondi Lotto dal MiBAC, situati nel Parco delle 5 Terre e sull'isola Palmaria (Portovenere) e coordina come responsabile scientifico per il Ministero la *Guida agli interventi di recupero dell'edilizia diffusa nel Parco Nazionale delle 5 Terre*, pubblicata dalla Marsilio nel 2006.

Nel 2006 nell'ambito del concorso di riqualificazione della Pubblica Amministrazione è assunta in ruolo alla Direzione Regionale della Liguria con la qualifica di architetto direttore coordinatore.

Attualmente svolge attività di coordinamento per le attività di controllo e di tutela inerenti il paesaggio sull'intero territorio ligure ed è impegnata nell'elaborazione dell'intesa con la Regione Liguria per la redazione congiunta dei piani paesaggistici, secondo quanto disposto dal Titolo III del D.Lgs. 42/2004. Segue cantieri di restauro in qualità di progettista e direttore lavori (fra cui la chiesa di S. Sisto a Genova, Palazzo Reale di Genova, Museo Tecnico Navale dell'Arsenale Militare di La Spezia,) e svolge il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del D.Lgs 163 del 2006, per la realizzazione del progetto di restauro e recupero dell'ex caserma Crespi per l'archivio di Stato di Imperia, del

progetto di recupero ambientale dell'insediamento rurale di Caginagora nel comune di Riomaggiore (sito UNESCO), del progetto di recupero ambientale inerente la demolizione dello "scheletrone" sull'isola Palmaria (sito UNESCO), del progetto per l'area archeologica di Luni nel comune di Ortonovo(SP) "Recupero ed estensione degli scavi.

Rilancio Turistico dell'area attraverso un più agevole collegamento autostradale" finanziato con fondi ARCUS 2003/04 e 2006/2008 e collabora inoltre come progettista con il dott. Archeologo Roberto Maggi al progetto di valorizzazione della "Caverna delle Arene Candide" sito dove sono visibili le sezioni stratigrafiche del deposito neolitico.

E' il referente del MiBAC per l'elaborazione dei piani di gestione del sito UNESCO "Portovenere Cinque Terre e Isole Palmaria Tino e Tinetto". Svolge inoltre didattica all'Università degli Studi di Genova come titolare del corso di "Tutela e valorizzazione del paesaggio" con la Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio e collaborando con attività seminariali al corso di Urbanistica 2.

Nel 2009 accede alle graduatorie dei dirigenti di seconda fascia del Ministero per i beni e le attività culturali, superando il concorso pubblico per titoli ed esami a 11 posti di dirigente, professionalità architetti.